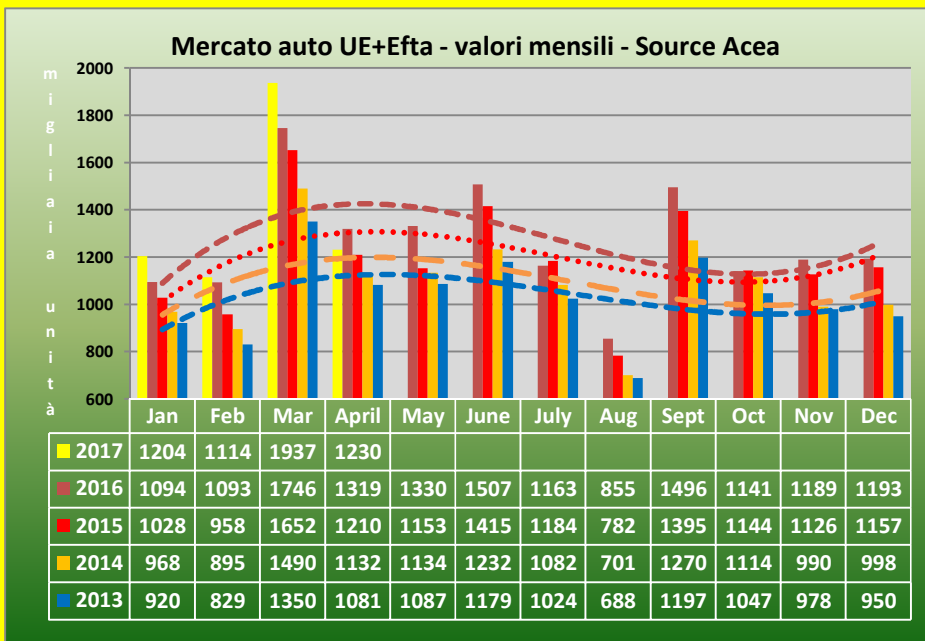


Turin, 16 maggio, 2017

### Mercato Europeo (UE+Efta) dell'auto. Immatricolazioni ad Aprile 2017

Scendono ad Aprile le immatricolazioni auto nella UE+Efta (-6,8%), condizionate dalla Pasqua, caduta quest'anno ad Aprile (era in Marzo l'anno scorso). Nel cumulato dei primi quattro mesi le immatricolazioni sono state del 4,5% superiori allo stesso periodo dello scorso anno a 5.487.695 unità.

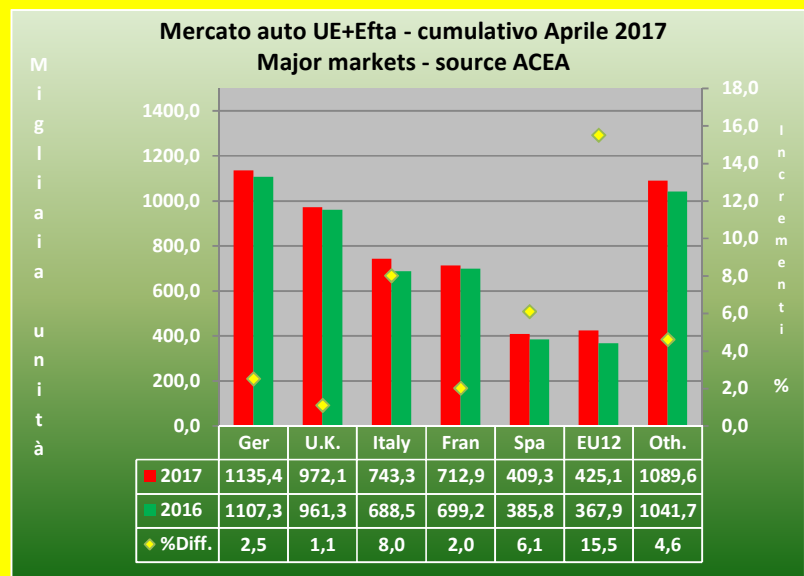
Aumento in volume e quota del FCA Group, salito dal 6,7% al 7,2% nei primi quattro mesi dell'anno.



Pochi i valori positivi nel mese: la migliore è risultata la UE12 con un +8,2% [soprattutto per merito della Polonia (+14,4%), della Lituania (+10,7%), della Slovenia (+9,7%) e della Romania (+7,5%)] seguita dalla Spagna con un +1,1%. L'Italia perde il 4,6%, seguita dalla Francia con un -6%, dalla Germania con il -8%, dall'area Efta con il -13,1%, e dalla Gran Bretagna con il -19,8%. Nel cumulativo dei primi

quattro mesi la UE12 sale del 15,5%, seguita dall'Italia con il +8%, dalla Spagna (+6,1%), dalla Germania (+2,5%), dalla Francia con +2% e dalla Gran Bretagna con un modesto +1,1%. L'area Efta perde l'1,8%. La Gran Bretagna rimane comunque al secondo posto e l'Italia al terzo nella classifica dei maggiori paesi europei.

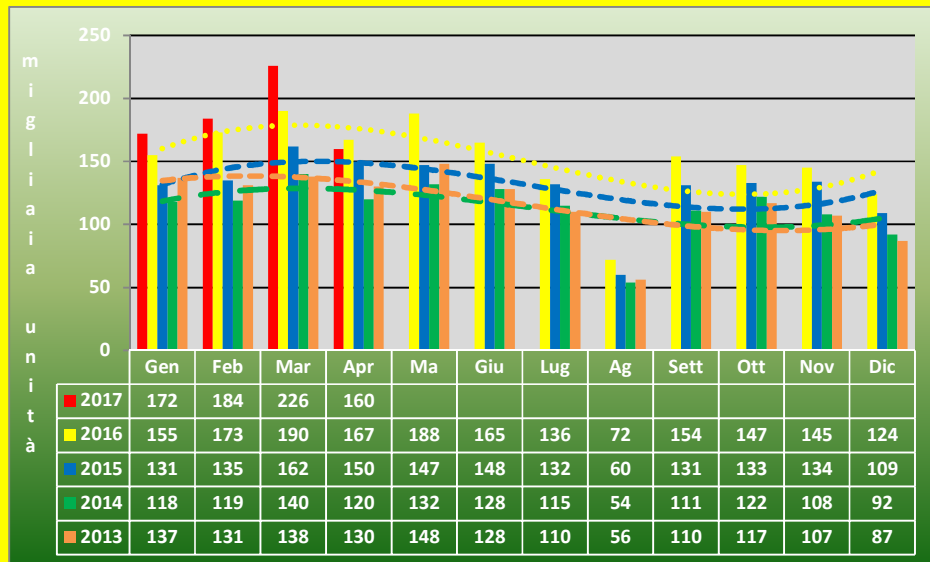
Per quanto riguarda l'Italia in particolare il calendario ha condizionato il risultato di aprile: dopo 34 mesi consecutivi di rialzi il mercato auto scende del 4,6% con



**160.359 unità immatricolate. Il consuntivo dei primi quattro mesi continua a mostrare comunque un segno decisamente positivo con una crescita dell'8% a 743.371 unità..**

**Continua a migliorare la quota del gruppo FCA che si attesta nel periodo al 29,7% contro il 29,15% dello scorso anno.**

*Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae*

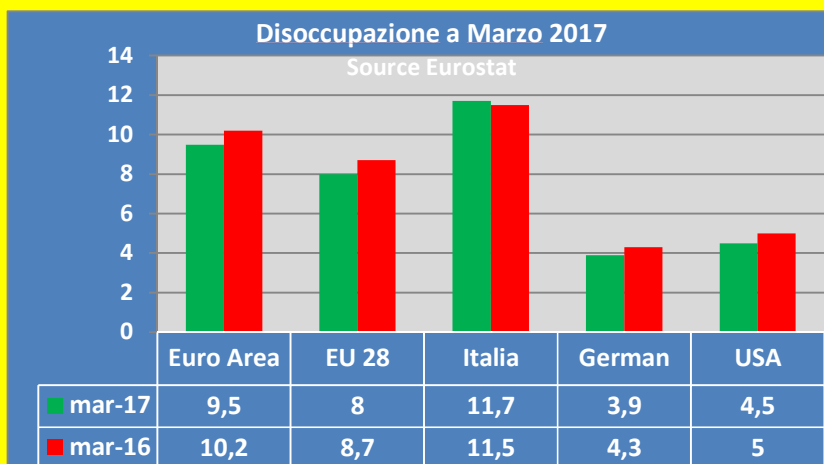


L'Anfia sottolinea infatti che *“Nel quarto mese dell'anno, il mercato dell'auto italiano presenta il primo segno negativo, perlopiù dovuto agli effetti di calendario, visto che aprile 2017 ha contato due giorni lavorativi in meno rispetto ad aprile 2016, che aveva a sua volta chiuso in rialzo del 12,3%. Non si tratta, quindi, di un segnale preoccupante: il miglioramento del clima*

*di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire*

Secondo Unrae *“, (che valuta in un 10% la flessione legata alla mancanza di due giorni lavorativi), si prevede un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3% rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016.”*

*“Il mercato sarà caratterizzato, nell'anno, da un aumento della componente vendite a società e noleggio rispetto a quella dei privati, grazie al contributo di Superammortamento e Legge Sabatini per l'acquisto di beni strumentali che stanno incentivando gli investimenti delle aziende”.*



*Dopo 2 anni consecutivi di incrementi intorno al 16%, quindi, il mercato auto nel 2017 tornerrebbe a sfiorare il livello di 2 milioni di immatricolazioni totali, un volume di vendite che torna a superare quello del lontano 2010. Permane comunque incertezza sul quadro politico, istituzionale ed economico: Il governo dell'onorevole Gentiloni continua a promettere sgravi fiscali e iniziative a favore*

dell'occupazione, ma la situazione rimane di assoluto immobilismo: per quanto riguarda il futuro rimangono quindi tutte le perplessità già indicate nei mesi scorsi.

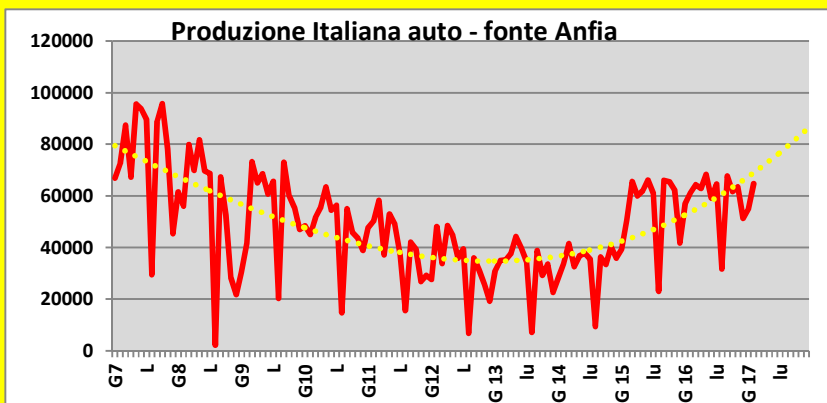
Mentre migliora in Europa a marzo, in Italia è di nuovo aumentato all'11,7 % il tasso di disoccupazione rispetto all'11,5% del mese scorso e del marzo dello scorso anno. La disoccupazione giovanile è invece scesa ancora al 34,1% rispetto al 37,1% dello stesso mese dello scorso anno e al 34,5% dello scorso mese.

Quindi, come più volte ribadito in passato, la spinta maggiore ad ulteriori incrementi nella vendita di auto ai privati viene dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già rimandata negli anni di crisi.

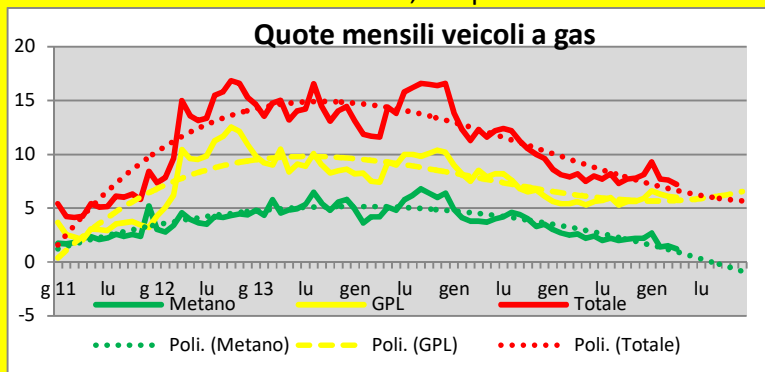
Non ci stancheremo mai di ribadire che **nessuna concreta soluzione è ancora in vista sui problemi di lungo periodo** che affliggono

la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per



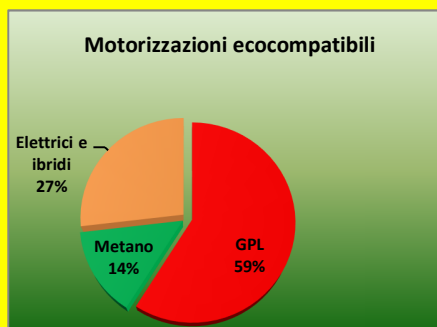
l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nel primo bimestre la crescita è stata dell'1,3%.



**Continua a scendere la quota dei veicoli a gas: 7,2% contro l'8,2% dello scorso anno, sempre per colpa soprattutto della forte discesa della vendita dei veicoli a metano.**

Assieme ad elettriche e ibride la quota

dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta ad aprile al 10,2%. Nel mese il diesel aumenta al 58,3%. I veicoli a benzina scendono al 31,5% contro il 35,3% dello scorso anno.



Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a spostarsi a favore dell'elettrico che supera largamente nel quadrimestre i valori del metano